

# Elezioni europee, sovranisti primi in Italia ma non a Strasburgo

ULTIMI SONDAGGI

Roberto D'Alimonte

Le elezioni europee hanno una dimensione continentale e una nazionale. Decideranno gli equilibri politici nel Parlamento di Strasburgo, ma il loro effetto non si fermerà lì. Conterà anche la dimensione nazionale del voto e cioè i nuovi equilibri che ne risulteranno dentro il Parlamento di Roma. — *Continua a pag. 5*

## Europa e sovranisti, la vera partita si gioca dopo il voto

**Verso le europee.** Anche negli ultimi sondaggi le forze sovraniste vincitrici in Italia ma non a Strasburgo: dal 27 maggio dovranno decidere la linea da tenere con Bruxelles, a partire dai conti

Roberto D'Alimonte

— *Continua da pagina 1*

Naturalmente si tratta di effetti diversi. I rapporti di forza tra i gruppi che si formeranno a Strasburgo influenzeranno la formazione della nuova Commissione europea e contribuiranno a definire l'indirizzo politico dell'Unione. A Roma il risultato del voto non avrà un effetto diretto sul governo. Ma non c'è dubbio che un effetto ci sarà. In che misura dipenderà dall'esito e dalle reazioni dei due partiti al governo. L'ultimo sondaggio WinPoll per il nostro giornale, prima del blackout, aiuta a far luce su questo aspetto del voto.

È dall'estate del 2018 che le due leghe di Salvini, e cioè Lega Nord e Lega per Salvini Premier (la Lega Sud), hanno superato nelle intenzioni di voto il M5S. Il sondaggio conferma il trend. E questa è una delle poche previsioni attendibili che si possono fare. L'altra è che la somma dei voti dei due partiti al governo sarà superiore al 50%, come è stato un anno fa alle politiche. Cambia solo la distribuzione dei consensi tra l'uno e l'altro. La stima WinPoll dà la Lega al 33,8% e il M5s al 22,7%. Altri sondaggi danno numeri leggermente diversi, ma la sostanza è quella che abbiamo detto.

Quanto al resto, per avere certezze occorre aspettare il 26 maggio. Rispetto a qualche settimana fa Salvini sembra in ribasso e il M5s in recupero, ma sono dati ballerini. Anche per sapere se effettivamente i

Cinque Stelle resteranno davanti al Pd occorre attendere. Nella stima WinPoll la distanza tra i due è minima. In ogni caso non c'è dubbio che il M5s sia passato dalla fase in cui prendeva voti da tutte le parti a quella in cui li sta restituendo. Non sono solo i dati di sondaggio a dirlo, ma anche i dati reali ricavati dalle recenti elezioni regionali. La Grande Restituzione sta beneficiando sia il maggior partito del centro-destra sia il Pd. A che livello si fermerà non si può sapere con certezza oggi. Il caso Siri potrebbe avere rallentato l'emorragia. Un indizio importante si potrà ricavare da queste elezioni e dalla analisi dei flussi.

Non è detto però che il possibile ottimo risultato delle due Leghe e l'eventuale performance negativa del M5S portino ad un cambiamento di governo con o senza elezioni anticipate. Questo evento non dipenderà solo dall'esito del voto ma soprattutto dallo scontro, di cui colpevolmente non si parla ora ma che ci sarà, tra l'attuale governo e l'Europa sulla legge di bilancio 2020. Il tema dei rapporti con l'Unione è assente dal dibattito politico e dalla campagna elettorale, ma questo sarà il nodo che i partiti al governo dovranno sciogliere nei prossimi mesi. E l'esito del voto europeo a livello continentale non cambierà i termini della questione. Ed è qui che le due dimensioni del voto si incrociano.

Per i sovranisti nostrani le elezioni europee dovrebbero cambiare a tal

punto gli equilibri parlamentari a Strasburgo da rendere possibile una soluzione politicamente meno traumatica del problema dei nostri conti pubblici. È una illusione che serve solo a rimuovere questo tema dalla campagna elettorale. Come dimostrano tutti i dati a disposizione, più volte commentati sul nostro giornale, nel prossimo parlamento europeo ci sarà una ampia maggioranza europeista. Per confermare la prossima commissione non ci sarà bisogno dell'apporto dei sovranisti, né di quelli della neonata Alleanza di Salvini, né quelli che si annidano in altri gruppi politici.

La prossima maggioranza parlamentare sarà composta, come quella che ha eletto la commissione Juncker nel 2014, da Popolari, Socialisti e Liberali. È vero che Popolari e Socialisti avranno meno seggi di allora ma i Liberali ne avranno di più. E se fosse necessario, a loro si potrebbe unire una parte dei Verdi. È possibile che la nuova maggioranza sia più ampia e più eterogenea di quella del 2014, ma sarà comunque auto-sufficiente e saldamente europeista. E quasi certamente meno incline della precedente a concedere flessibilità all'Italia sui conti.

In conclusione la soluzione dei problemi italiani non passa dall'esito di queste elezioni. Ma il punto non interessa chi sta al governo a Roma oggi. È sul caso Siri che i nostri governanti si dividono ora, non sull'Europa. Ma chissà? Forse tutto cambierà dopo il voto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Sotto il 50% la fiducia nel governo, ma la maggioranza degli intervistati non prevede elezioni anticipate nel 2019**

**Il sondaggio in vista delle elezioni Ue: intenzioni di voto e giudizio sul governo**

**FIDUCIA NEL GOVERNO**

Quanta fiducia ha nel governo guidato da Giuseppe Conte?  
In percentuale

■ Molta ■ Abbastanza ■ Poco ■ Per nulla

**TRA TUTTI**



**ELETTORI PD**



**ELETTORI MOVIMENTO 5 STELLE**



**ELETTORI LEGA**



**ELETTORI FORZA ITALIA**



**DURATA NEL GOVERNO**

Secondo Lei in Italia si tornerà a votare per le elezioni politiche entro l'anno oppure il governo andrà avanti oltre? In percentuale

■ Si voterà entro la fine di quest'anno ■ Quest'anno non si voterà per le politiche

**TRA TUTTI**



**ELETTORI PD**



**ELETTORI MOVIMENTO 5 STELLE**



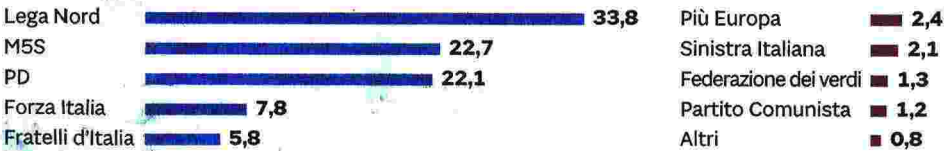
**ELETTORI LEGA**



**ELETTORI FORZA ITALIA**



**INTENZIONI DI VOTO AL 10 MAGGIO 2019 (%)**



**NOTA INFORMATIVA**

**Soggetto committente**  
Winpoll Srls

**Soggetto realizzatore**  
Scenari Politici - Winpoll Srls

**Periodo delle interviste**  
7-9 maggio 2019

**Popolazione di riferimento**  
popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentata per sesso, età, proporzionalmente all'universo della popolazione italiana

**Metodo di campionamento**  
casuale ponderato per genere, fasce di età ed intenzioni di voto alle politiche 2018

**Metodologia delle interviste**  
interviste mail e telefoniche (Cawi - Cati-Cami)

**Numero di interviste**  
1.500

**Margine di errore**  
con intervallo di confidenza al 99% : 2,3%

